



Pitbull attacca padrone e viene ucciso, il veterinario: «Cane non educato diventa problema»•

Descrizione

(Adnkronos) «

Ancora un pitbull protagonista di un attacco domestico. A Roma, un cane ha aggredito il padrone. La moglie dell'uomo intervenuta e ha ucciso l'animale con un coltello da cucina. L'episodio ripropone il tema relativo alla pericolosità di alcuni cani. E' colpa della razza o dipende dall'educazione che il padrone impedisce all'animale?

«L'ennesimo incidente domestico di un cane che aggredisce il proprio padrone ci ripropone il tema che qualcosa nella gestione di questo cane non ha funzionato», dice all'Adnkronos Salute il medico veterinario Federico Coccia, che ha da poco dato alle stampe il libro-guida «Con gli occhi del tuo cane». Capire come vede il mondo per amarlo nel modo giusto» (Sperling & Kupfer).

«Perché, come ribadisco spesso, non è una razza più aggressiva di altre: maremmani, pastori tedeschi o rottweiler negli anni passati sono stati protagonisti di aggressioni, ma lo sono pure i cani più piccoli come barboncini o chihuahua, anche se il morso di questi ultimi non fa notizia perché debole e non porta a gravi conseguenze. È la malagestione dell'animale, la non educazione, a generare comportamenti violenti», afferma Coccia.

«La nostra arroganza, quando ad esempio ci si mette in casa un cane solo perché bello o perché possente, solo per farsi notare pensando che sia un segno di potere o perché si vuole essere alla moda, è il vero problema», osserva lo specialista. «Ogni cane ha il suo carattere che va adeguato alla nostra famiglia».

Come bisogna procedere? «Fin da cucciolo in casa va portato fuori e va fatto socializzare con altri cani, si deve lavorare sulla sua educazione, deve capire cosa è giusto e cosa è sbagliato senza violenza, ma solo con il premio. Il cane memorizza tutto questo e non sarà aggressivo».

«Se invece avverte il veterinario non si fa nulla di tutto questo e ci si mette in casa un cane di grossa taglia che non ha regole, ma si pensa debba fare solo la guardia, ecco allora che questo porterà il cane a fare come gli pare e decidere da solo quello che è giusto, anche ribellandosi al

padrone perchÃ© non c'è nessuno che lo contrasta?•.

Essenziale Ã“ il criterio con cui si sceglie un cane. ??Nel mio ultimo libro ?? ricorda CoccÃ¬a ?? dedico delle pagine alla scelta del cane. Dobbiamo farci consigliare dagli esperti, sentire il veterinario, un etologo o uno zoologo, o un esperto del settore. Il secondo passo Ã“ l'??educazione dell'??animale, servono regole e affetto. Coccole, premi e gioco, ma ?? conclude ?? sempre facendo capire al proprio cane le regole?•.

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 31, 2025

Autore

redazione

default watermark